

nuova **Y10** **LANCIA**
rosati

Roma

L'Unità - Giovedì 31 dicembre 1992
1. Circolazione (in via delle Mellini 23 13)
00187 Roma - tel. (06) 990 253 4 - 6 7 5
fax (06) 996 290
L'cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Intervista a Gabriele Salvatores regista di «Mediterraneo» unico tra i grandi cineasti «nordisti» ad aver scelto di non vivere a Roma

«Della capitale detesto la mondanità. Ne amo il colore e gli immigrati. 1993: la cultura del Sud del mondo potrà migliorare il nostro vivere»

«Nel futuro? Le voci dell'Africa»

È l'unico regista cinematografico italiano che non viva a Roma. Tutti gli altri emigrano prima o poi nei paraggi di Cinecittà. Gabriele Salvatores («Puerto Escondido Mediterraneo») rimane fedele a Milano (e sia chiaro, alle sue origini napoletane). Ma proprio per questo sentirlo parlare del suo rapporto con Roma, con il Sud e delle sue impressioni su Tangentopoli e dintorni è interessante. Ascoltiamolo.

ALBERTO CRESPI

Gabriele Salvatores ha in filmografia un titolo come *Mediterraneo* sta preparando un film che si chiamerà *Sud*. Niente male per un milanese. Ma le prime parole che ti dice raggiunto al telefono nella sua casa in Toscana chiacciono tutto non sono un mi anese di origini meridionali. Sono un napoletano cresciuto a Milano. E dicono: Benissimo con tanto dunque questo cor cortissimo geografico in cui un giornalista milanese residente a Roma intervista su Roma telefonando in Toscana un regista napoletano cresciuto a Milano. Tra parentesi l'unico cineasta italiano importante che non si sia trasferito dalle parti di Cinecittà, scegliendo di rimanere al Nord. E diiferenza di altri artisti «nordisti» (che se Fulci, Antonioni, Bertolucci, Resi, Ferreri...) dicono tutti da decenni romani d'adozione.

Allora, Salvatores. A Milano tanti dicono che a Roma non si lavora, e tu ci vieni solo per lavorare.
Sì, è un felice paradosso che dimostra proprio quanto siano simili i luoghi comuni. Io vengo



Il regista Gabriele Salvatores in alto a piazza del Popolo

La sua dimensione africana. Il suo essere una città dell'Africa del Nord. Attenzione questa è una cosa che molti milanesi dicono a mio di insulto ma di fatto da me è un complimento! Mi piacciono i colori rossi di Roma. Ci ci mi ricordano Mar

ra che le palme, la vivo ancora come una città esotica. E mi piace che sia così piena di immigrati che le danno un ritmo vitale più rilassato più vicino alla natura che la rendono capace di apprezzare i momenti del giorno per quello che sono. Le stagioni per quello che sono. Altre città come Milano hanno steso un velo di grigio a tutto ciò nel nome di un'efficienza che poi è spesso illusoria. In generale direi che sarebbe bello pensare all'Italia come a un grande ponte verso

che mi scendo di fare per il '93.

Che cosa ha provato di fronte a tutto ciò che è successo, alla nostra Milano, nel '92? Le tangenti, la Lega anche pensando al tuo prossimo film che parlerà del Sud, e ne parlerà, a quanto si dice, in modo polemico, e fortemente «politico».

Milano ora ha la testa bassa, e la cosa mi fa arrabbiare. Milano è stata solo l'inizio. Tangentopoli arriverà anche altrove. Forse a Milano i magistrati hanno avuto meno bastoni fra le ruote rispetto ad altre realtà. Vorrei dire una cosa ma non male che è arrivato Di Pietro meno male che la magistratura ha fatto quello che ha fatto per un po' mi dispiace che certi personaggi siano stati spazzati via per cause legali per autodistruzione. Sarebbe stato più bello se avessimo mandati al diavolo noi cittadini per libera volontà politica e non per motivi giudiziari. In quanto a *Sud* non vorrei essere conformista alla rovescia. Oggi essere antileghista è facile, quanto essere leghista in un certo senso qualsiasi persona ragionevole è antileghista. *Sud* parlerà di sei disperati quattro meridionali e due algerini. E sarà un film antileghista come dire? Naturalmente per necessità perché non può essere altrimenti. Ma non sarà quello lo scopo. Spero che riuscirò ad andare oltre. Spero di fare un film dalla forte dimensione ideologica. Un film sulla necessità di individuare i nemici. Che ci sono e sono sempre. Nonostante Tangentopoli.

Anche un cane nell'organico del Campidoglio. Si chiama Byron
Trentamila dipendenti non bastano ad assicurare il soddisfacimento di tutti i compiti del Comune ed è stato ammesso anche lui. Byron, bastardo di pastore tedesco. È il responsabile della sorveglianza notturna della Casina del cardinal Bessarione. Il vilino qui si protocolesco all'angolo tra piazzale Numa Pompilio e l'Appia Antica. Byron è il cane del custode Gioseffatte Balani ed al Comune costa solo 1.500 lire al giorno, 547.500 lire l'anno.

Giovane barbone trovato ieri morto di freddo a piazza Vittorio
Un barbone dall'apparente età di 35-40 anni è stato trovato morto ieri mattina in un angolo di piazza Vittorio da una pattuglia di vigilantes del Fuopul Sul corpo del giovane che non aveva documenti non erano tracce di fente. La probabile causa della morte è stato un collasso cardiaco provocato dal freddo.

Turista laziale trovato morto in un burrone in Trentino
Pierfrancesco Dimi, 21 anni di Viterbo in Trentino è stato trovato morto in un burrone. Era stato visto l'ultima volta il 29 settembre in macchina con altre persone. Ieri pomeriggio l'anno trovato morto in fondo ad un burrone vicino alla statale dei laghi tra Molveno e San Lorenzino in Banale, sull'altipiano della Paganella. La sua macchina era parcheggiata sul ciglio della strada. Sulla sua morte stanno indagando i carabinieri.

Un ragazzo perde la mano giocando con i petardi
Stava giocando in strada con i «botti» in via Rocca di Papa quando un petardo è esploso in anticipo e gli ha dilaniato la mano destra. Ora Emanuele Proietti, 14 anni, è ricoverato al San Giovanni dove i medici l'hanno dovuto amputargli la mano. L'altra notte un'ormellata di petardi per la maggior parte di genere proibito sono stati sequestrati dalla squadra mobile. Proietti, infatti, l'opera della squadra speciale allestita per le feste, 10 agenti artigiani che a turni intervengono nei cinque «quadranti» in cui è stata suddivisa la città. Finora sono stati recuperati 45.950 petardi.

A Natale niente cibo agli animali del canile
Da Natale fino al 27 dicembre non c'è un ha dato da mangiare agli animali del canile municipale di via Portuense. Il gestore di via Portuense, gestito di via Usi Rom 10, ha denunciato Loredana De Petris, capo gruppo dei verdi al comune. Paola Zampetti, responsabile del Coda, il Comitato di affidamento dei cani a privati, i cani comunicano hanno avuto da mangiare. Merito di quattro volontari del Coda che hanno potuto le gabbie e dato la «pappa» a tutti e cento gli animali.

Voragine sul lungotevere Mattinata di traffico
Traffico bloccato ieri mattina per colpa di una voragine aperta sul lungotevere dei Vallati a cinquanta metri da Ponte Sisto. Il buco profondo sei metri largo quattro e lungo dieci metri è stato provocato da una fuoristrada a due porte dalle condutture. Il divieto di transito è scattato verso le sette e mezza. Un'ora dopo metà della carreggiata era aperta al passaggio. La circolazione è rimasta ininterrotta per ore con code di automobili fino alle 11 e 12 di quest'ora.

È pronta nei Paesi Bassi una copia della statua ma il Campidoglio non se ne occupa Marc'Aurelio imperatore dimenticato Mecenati olandesi snobbati dal Comune

Tornerà sul colle capitolino l'imperatore Marc Aurelio o una sua copia? I verdi hanno lanciato una petizione perché torni entro il '93. Si sa che quella statua porta fortuna ai romani. Ma intanto si scopre che da un decennio una fondazione olandese si sta occupando di realizzare una copia per il Campidoglio. La testa è pronta, ma il Comune non se ne interessa e la fondazione sta per sciogliersi.

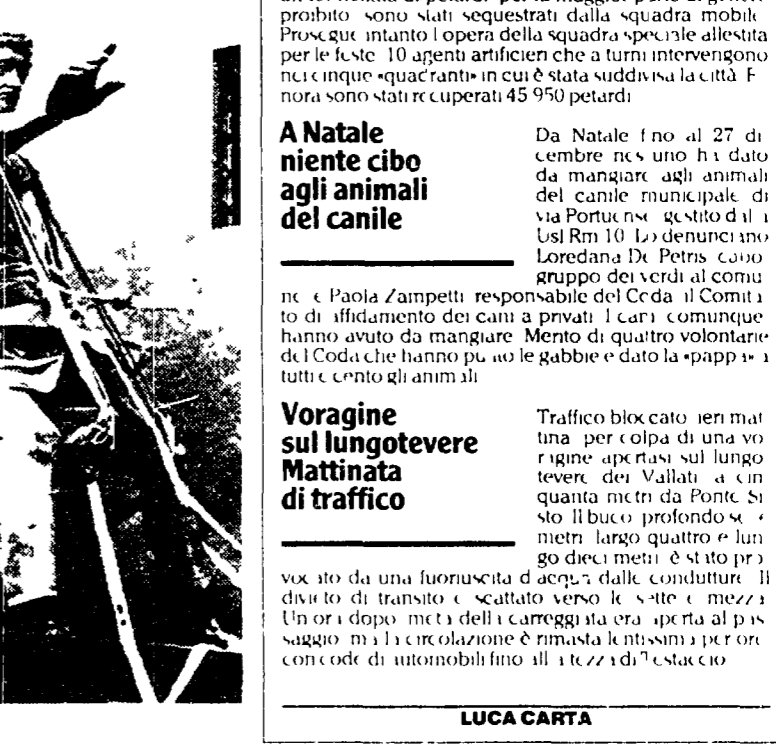
una petizione a favore del ritorno di Marc Aurelio sul colle capitolino si è saputo così che nel lontano 1983 circa due anni dopo l'inizio dei restauri dell'atrio dell'imperatore nei Paesi Bassi si avviò un progetto per la fabbricazione di un modello al vero del monumento. Da allora si sono succeduti incontri tra gli esperti olandesi e i vari assessori comunali della direzione dei Musei capitolini e dell'Istituto di restauro. Al progetto si sono interessati il direttore generale del ministero dei Beni culturali Francesco Sissini, l'ambasciatore olandese a Roma e addirittura la Miss Sissy Regina Beatrix d'Olanda che ha voluto vedere l'originale appena restaurato di Marc Aurelio durante il suo visita ufficiale nel capitolino.

Il fatto che il progetto risultò di un accordo per gli scambi culturali tra i Paesi Bassi e l'Italia ha preso forma. E proprio a

RACHELE GONNELLI
Esiste una fondazione olandese che da dieci anni lavora per rimettere una copia del Marc Aurelio al suo posto sul Campidoglio. Si tratta di un progetto elaborato insieme all'Istituto centrale per il restauro per realizzare una copia della statua. Quest'opera è stata commissionata da un gruppo di cittadini che si occupano di restaurare l'originale a Roma. La fondazione però ora ha per se

Maastricht, città simbolo dell'Europa unita, un scultore e un maestro fonditori, si sono dati da fare per avviare il progetto di cooperazione con i Paesi Bassi. Il progetto è stato approvato dal Comune di Roma nel febbraio dell'85. Lo scultore Arthur Spreken e il fonditore Pieter Sijben hanno studiato Marc Aurelio a Roma. Hanno commissionato disegni, filmati fotografici. La fondazione ha raccolto nei Paesi Bassi 1,4 miliardi di 600 milioni di lire. E sono stati forniti con la tecnica fotografica due «saggi» della copia. La testa del cavallo e la testa dell'imperatore. Nel frattempo, ultimati i lavori che hanno consentito di firmare la commissione del metallo nel '90 il bronzo originale è stato restituito al Comune. Temporalmente, però, è stato restituito nel Museo di Caprioli.

Il fatto che il progetto risultò di un accordo per gli scambi culturali tra i Paesi Bassi e l'Italia ha preso forma. E proprio a



LUCA CARTA

Misure antitraffico Fascia blu «allargata» fino alle venti per i primi giorni dell'anno

Una serie di misure straordinarie antitraffico (a tendone) a cominciare dal 13 del centro storico sarà attivata per le auto private. Il primo giorno, il 13 gennaio, dalle 15 alle 20. Il problema di fondo della fascia blu di un'area che si estende da viale Mazzini a viale Mazzini, con un'area di 18.300 metri quadrati, è di ridurre il traffico di auto private. Il primo giorno di attivazione sarà il 13 gennaio, dalle 15 alle 20. Il problema di fondo della fascia blu di un'area che si estende da viale Mazzini a viale Mazzini, con un'area di 18.300 metri quadrati, è di ridurre il traffico di auto private.

Aiuto! È arrivata la zanzara tigre

Da tropici al porto di Civitavecchia la zanzara tigre si diffonde anche nella fascia centrale. Alcuni esemplari sono stati individuati da ricercatori dell'Istituto di Parasitologia dell'università romana. La Spagnola. A dare l'allarme sono gli abitanti di una zona piena di orti e giardini, vittime principali delle tremende punture.

re dell'insetto killer. Si tratta di via Tevere, una stradina non lontana dal centro di Civitavecchia dove da tempo vengono e pungono le zanzare giganti. Gli esperti però rassicurano: non c'è nessun rischio di contrarre la malaria o altre malattie infettive. Ma nella zona non si dormono affatto sonni tranquilli.

SILVIO SERANGELI

Perché i controlli negli orti e nei giardini di via Tevere? Sono i primi esemplari di zanzara tigre individuati nell'Italia centrale. È l'inizio del periodo di diffusione del vettore. Il direttore dell'Istituto prof. Mario Coluzzi. I Acids Alpoctus è un insetto che si riproduce in acqua stagnante e in piccoli stagni. Non dovete rombare lungo i vialetti e nelle abitazioni di Civitavecchia. Alcuni esemplari della zanzara tigre erano stati individuati nel 1990. Gennaio del 1991. E l'anno scorso.

Un lungo viaggio il loro sulle navi e in un'area che fino a pochi giorni fa era stata libera di zanzare tigre. E riportare il sapere che gli insetti non sono anche di scatti. Basterà un battito e poi la zanzara tigre si riproduce. E riproduce. E riproduce. E riproduce.

Beni culturali Dopo 14 anni di «vacanza» la città ha un sovrintendente a monumenti e gallerie

Dopo 14 anni di «vacanza» la città ha un sovrintendente a monumenti e gallerie. Il nuovo sovrintendente è il professor Giuseppe L'Esposito. L'Esposito è stato nominato sovrintendente alla cultura di Roma. L'Esposito è stato nominato sovrintendente alla cultura di Roma. L'Esposito è stato nominato sovrintendente alla cultura di Roma.